

1

Eugenio Montale

Cigola la carrucola nel pozzo

L'espressione *e la carrucola del pozzo cigolava* richiama il verso iniziale di una famosa lirica di Montale, *Cigola la carrucola del pozzo* (dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925):

Cigola la carrucola del pozzo,
l'acqua sale alla luce e vi si fonde.
Trema un ricordo nel ricolmo secchio,
nel puro cerchio un'immagine ride.
Accosto il volto a evanescenti labbri:
si deforma il passato, si fa vecchio,
appartiene ad un altro...
Ah che già stride
la ruota, ti ridona all'atro fondo,
visione, una distanza ci divide.

In questa lirica il poeta esprime l'**impossibilità di recuperare i ricordi**, di richiamare alla memoria un volto caro che gli sfugge. Egli pertanto si sente diviso e lontano dal se stesso del passato: *si deforma il passato, si fa vecchio, / appartiene ad un altro*. Il cigolio della carrucola che porta in alto il secchio ricolmo d'acqua, ma poi *lo ridona all'atro fondo* riporta il lettore alle immagini dell'Ade, allo svanire di Euridice sottratta ad Orfeo proprio nel momento in cui egli pensava di averla ormai con sé.

Trasmette insomma una **sensazione di perdita**.

In **Fenoglio**, invece, l'inserito montaliano introduce una sensazione opposta: la **capacità del personaggio di riconoscersi nei suoi compagni**.

2 William Wordsworth

Daffodils

Ci riporta a una famosa lirica del poeta inglese William Wordsworth, *Daffodils*, l'espressione con la quale il narratore descrive la **paura della battaglia** che diventa in Johnny ancora più angosciata nel momento in cui viene ripensata: *Poi nella sua spina dorsale si spiralò, lunga e lenta, l'onda della paura della battaglia ripensata.*

In *Daffodils* il poeta, vagando nella campagna inglese, gode della splendida visione di una **distesa di narcisi** che danzano piegati dal vento, quasi imitando le onde del lago. Una volta ritornato a casa, in un momento di oziosa solitudine, **ripensa a quella sensazione e la rivive con un'intensità ancora maggiore** di quando l'aveva provata per la prima volta. Questa sensazione è espressa efficacemente dalla strofa finale del componimento:

[...]

For oft, when on my couch I lie
In vacant or in pensive mood,
They flash upon that inward eye
Which is the bliss of solitude;
And then my heart with pleasure fills,
And dances with the daffodils.

[...]

poiché spesso, quando mi sdraio sul mio
divano / in uno stato d'animo ozioso o
pensieroso, / essi appaiono davanti a
quell'occhio interiore / che è la beatitudine
della solitudine; / e allora il mio cuore si
riempie di piacere, / e danza con i narcisi.

Sia in Wordsworth sia in Fenoglio **ripensare a una sensazione che si è provata in precedenza la rende ancora più intensa**. Ma la sensazione provata da Wordsworth è piacevole, quella di Johnny e dei suoi compagni è **angosciante**.

3 Cesare Pavese

La casa in collina

La riflessione sulla **guerra come esperienza terribile** che l'animo si rifiuta di ripetere – *Un'esperienza terribile, bastante, da non potersi ripetere, e ti dà insieme l'umiliante persuasione di aver già fatto troppo, tutta la tua parte con una battaglia* – presenta dei punti di contatto con le considerazioni che concludono il romanzo *La casa in collina* (1948) di Cesare Pavese:

Per questo ogni guerra è una guerra civile: ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione.

Ci sono giorni in questa nuda campagna che camminando ho un soprassalto: un tronco secco, un nodo d'erba, una schiena di roccia, mi paiono corpi distesi.

[...]

Io non credo che possa finire. Ora che ho visto cos'è guerra, cos'è guerra civile, so che tutti, se un giorno finisce, dovrebbero chiedersi: – E dei caduti che facciamo? perché sono morti? – Io non saprei cosa rispondere. Non adesso, almeno. Né mi pare che gli altri lo sappiano. Forse lo sanno unicamente i morti, e soltanto per loro la guerra è finita davvero.

Le considerazioni dei due personaggi sono simili, ma mentre **Corrado**, il protagonista del romanzo di Pavese, è un intellettuale che non riesce a uscire dalla sua **crisi esistenziale** e non ha la forza e il coraggio di unirsi ai partigiani, **Johnny fa la sua parte** e si impegna nella battaglia, pur sapendo che la guerra porta solo dolore.